

Modello di verbale del Consiglio di Classe

E' compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

(C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)

Verbale n.

L'anno del mese di, alle ore, presso i locali di si riunisce il Consiglio di classe della Per deliberare il seguente ordine del giorno:

1.
2.
3. Rilevazione e riconoscimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
4. Delibera dell'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato per gli alunni con BES (PDP)
5. Individuazione di misure dispensative e strumenti compensativi per gli studenti BES

“Il consiglio/team della classe, ai sensi e per gli effetti della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della CM 8 del 6 marzo 2013, stante la sussistenza delle condizioni previste dalle norme sopra richiamate, alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione agli atti della scuola e dai risultati delle osservazioni sistematiche (vedi Griglia osservativa) rileva la presenza dei seguenti alunni con bisogno educativo speciale:

Area BES	Individuazione	Tipologia	Nomi allievi	Osservazioni
Disabilità Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 (docente di sostegno)	Certificazione	<input type="checkbox"/> Psicofisico <input type="checkbox"/> Sensoriale <input type="checkbox"/> Motorio <input type="checkbox"/> Autismo		
Disturbi Evolutivi Specifici DSA Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica	<input type="checkbox"/> Dislessia <input type="checkbox"/> Disgrafia <input type="checkbox"/> Disortografia <input type="checkbox"/> Discalculia		
Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti.	<input type="checkbox"/> Disturbi specifici linguaggio <input type="checkbox"/> Disturbo della coordinazione motoria <input type="checkbox"/> Disprassia <input type="checkbox"/> Disturbo non verbale <input type="checkbox"/> Disturbo dello spettro autistico lieve <input type="checkbox"/> A.D.H.D Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve <input type="checkbox"/> Funzionamento cognitivo limite (bordeline cognitivo) <input type="checkbox"/> DOP (Oppositivo-provocatorio)		
Svantaggio Socio-economico	<input type="checkbox"/> Segnalazione sulla base di elementi oggettivi (es: segnalazione dei servizi sociali) <input type="checkbox"/> Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal consiglio di classe o team docenti.	<input type="checkbox"/> Diff. psico-sociali		
Svantaggio Linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)	Considerazioni pedagogiche e didattiche	<input type="checkbox"/> Recente immigrazione <input type="checkbox"/> (mesi/1anno)		
Altre Difficoltà	<input type="checkbox"/> Transitorie	<input type="checkbox"/> Malattie <input type="checkbox"/> Traumi <input type="checkbox"/> Dipendenze...) <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		

Il CdC in base a quanto emerso in precedenza delibera e propone l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato (conforme con le prescrizioni di cui all'Art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e al punto 3.1 delle "Linee Guida" allegate) con l'indicazione delle strategie di intervento didattico più idonee, i criteri di valutazione degli apprendimenti, gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Sarà data comunicazione alla famiglia per condividere la personalizzazione dell'intervento educativo-didattico. Tale piano verrà approvato in una seduta successiva e firmato da tutti i soggetti indicati dalla CM 8 del 6 marzo 2013.